

## Disillusione e divario: come i notiziari delle tv via cavo americane hanno impaginato la strategia sull'immigrazione del presidente Trump

*Manuel Chavez\* e Carin Tunney\*\*  
Traduzione di Cinzia Scarpino*

### Introduzione

Che razzismo e xenofobia portino alla violenza è assodato dalla storia. Ben prima di armamenti e grandi muri moderni, le civiltà hanno lanciato guerre sante, attaccando e massacrando chi professava fedi diverse.<sup>1</sup> Tali guerre continuano in Medio Oriente dove, a partire dall'appartenenza razziale e religiosa, i soldati costringono la gente a lasciare le proprie case, perpetrando poi genocidi etnici.<sup>2</sup> Sebbene gli Stati Uniti sembrino lontani da misure così estreme, è indubbio che gli americani rimangano divisi per razza e per religione. Una divisione che si è fatta evidente dopo l'11 settembre, quando la paura dei musulmani e dei mediorientali ha raggiunto livelli imponenti nei sondaggi nazionali, e i crimini d'odio sono aumentati.<sup>3</sup> Inoltre i sondaggi svolti durante la crisi di immigrazione, che ha visto decine di migliaia di giovani provenienti dall'America centrale entrare illegalmente negli Stati Uniti, hanno ancora una volta messo in risalto il divario all'interno della nazione, con il 72 per cento a favore di un percorso di cittadinanza per gli immigrati irregolari e il 27 per cento a favore delle deportazioni.<sup>4</sup>

La campagna presidenziale del 2016 ha riportato queste paure alla ribalta con l'allora candidato Trump che chiedeva a gran voce – per poi applicarla una volta eletto – la messa al bando dei musulmani e misure restrittive nei confronti dell'entrata di immigrati dal Medio Oriente. Le decisioni successive hanno determinato l'accelerazione dei provvedimenti restrittivi in materia di immigrazione e gli sforzi per la costruzione di un muro che impedisse l'entrata nel paese a coloro che Trump chiamava ignominiosamente messicani: criminali, stupratori e spacciatori.

Con Trump che rivendicava la vittoria nel voto elettorale, i risultati delle presidenziali hanno dimostrato che quasi metà del paese abbracciava questi tentativi, mettendo in evidenza il divario nazionale sulla tolleranza nei confronti di altre razze e religioni. E anche i sondaggi hanno rivelato un sostegno del muro al confine, sebbene deciso da linee di partito.<sup>5</sup>

I sondaggi nazionali svolti dopo le elezioni mostravano un sostegno costante al progetto di un muro al confine, dal 62 per cento dell'agosto 2016<sup>6</sup> al 59 per cento del novembre 2017.<sup>7</sup> Si tratta tuttavia di una cifra fortemente divergente poiché il 93 per cento dei repubblicani era a favore del muro.<sup>8</sup> Anche i tentativi del Presidente Trump di mettere un freno all'ingresso di rifugiati musulmani evidenziavano un divario poiché i sondaggi mostravano che il 38 per cento era a favore del piano e il 59 per cento contro.<sup>9</sup>

Nel campo delle ricerche sui *news frames* e sul loro effetto mediatico, la relazione tra media, politica e sentimento pubblico è un dato di fatto consolidato.<sup>10</sup> I media fanno affidamento sui politici come fonti ufficiali per pilotare i contenuti, mentre i cittadini contano sui media per farsi delle opinioni.<sup>11</sup>

Il pubblico assorbe e interpreta i messaggi ricevuti attraverso la comunicazione di massa. Le opinioni del pubblico influenzano anche il modo in cui i politici adattano e modellano le scelte politiche.<sup>12</sup> È una relazione complessa in cui tutti i livelli interagiscono tra loro.

Scopo di questa ricerca è comprendere meglio, analizzando argomenti e *frames* usati da CNN, MSNBC e FOX News, le modalità con cui i notiziari dei media via cavo hanno presentato il programma della campagna presidenziale 2016. Il saggio mette inoltre a confronto il sentimento nazionale visto attraverso la ricerca storica e i sondaggi sui risultati.

## Contesto

La campagna presidenziale statunitense del 2017 ha portato le questioni dell'immigrazione in prima linea: il candidato repubblicano, Donald Trump, ha fatto campagna su temi quali la sicurezza dei confini statunitensi e la lotta dura contro gli immigrati clandestini e politiche più forti per impedire l'ingresso a potenziali terroristi mediorientali.

Nella prima settimana da Presidente, Trump ha firmato "ordini esecutivi" votati a frenare il flusso di immigrati legali e illegali negli Stati Uniti. Gli "ordini esecutivi" consentono al Presidente di aggirare i canali di Senato e Congresso. In un paese già diviso, vista l'elezione di Trump grazie ai metodi del "Collegio elettorale" contrapposti al voto popolare, tali provvedimenti sono stati al centro di importanti critiche e proteste sui diritti dei rifugiati, sulla riduzione dell'immigrazione attraverso la costruzione di un muro lungo il confine Stati Uniti-Messico, e sulla stretta nel mettere in atto le deportazioni. Le azioni del Presidente hanno alimentato un divario fazioso tra favorevoli e contrari.

Gli "ordini esecutivi" andavano ad abbracciare molte politiche nuove, segnate dai seguenti punti salienti:

1. "ordine esecutivo": rafforzare la sicurezza pubblica nell'interno degli Stati Uniti ricorrendo a deportazioni, violazioni del rifugio politico e investigazioni criminali;

2. "ordine esecutivo": miglioramenti alla Border Security e all'Immigration Enforcement [n.d.t., la U.S. Immigration and Customs Enforcement è un'agenzia federale responsabile della sicurezza dei confini e dell'immigrazione), inclusa la costruzione di un muro lungo il confine Stati Uniti-Messico. Creazione di misure più severe in materia di detenzione, deportazione e asilo;

3. "ordine esecutivo": proteggere la nazione dall'ingresso di terroristi stranieri negli Stati Uniti, con processi di selezione più severi per gli stranieri provenienti da sette stati a prevalenza musulmana (Iran, Siria, Iraq, Yemen, Libia, Somalia e Sudan).

L'“ordine esecutivo” ha provocato un immediato, benché temporaneo, fermo agli ingressi dei rifugiati, ai nuovi visti e all'ingresso di altre persone negli Stati Uniti, lasciando spiaggiati negli aeroporti americani potenziali immigrati e gente provvista di visto. Indignati, molti americani hanno avviato una protesta contro le ricadute pericolose di queste misure sui rifugiati, costretti così a rimanere in paesi lacerati dalle guerre, sulle persone con visti regolari, alcune delle quali avevano servito a fianco dei militari statunitensi in guerra, e contro la preferenza per le religioni cristiane.<sup>13</sup> Molti dei gruppi per i diritti civili hanno cominciato a fare riferimento all'“ordine esecutivo” come al *Muslim Ban* (il bando dei musulmani), e così anche il Presidente, alcuni legislatori e membri del suo staff.<sup>14</sup>

Nonostante queste misure della Casa Bianca agli ordini di Trump sottolineasse il bisogno di controlli più ferrei su tutta l'immigrazione, gli avversari ne hanno denunciato i contenuti di razzismo, xenofobia e mancanza di compassione – soprattutto nei confronti degli immigrati irregolari, alcuni dei quali entrati da bambini e ormai genitori di bambini nati negli Stati Uniti. Altri lamentano il fatto che gli “Ordini” contengono informazioni imprecise sulla minaccia degli immigrati in quanto a criminalità, terrorismo e droga.

I conservatori americani si sono dichiarati d'accordo con la stretta sull'immigrazione clandestina, con il vaglio dei potenziali terroristi e con il freno sul flusso dei rifugiati. Secondo la teoria degli effetti dei media il divario a livello sociale dipenderebbe da alcune delle divisioni create dai tipi di messaggi fatti passare a proposito dell'immigrazione. Le ricerche sugli effetti dei media dimostrano continuamente che l'impaginazione delle notizie ha un effetto potente sul sentimento popolare. Questo saggio fornisce un sunto qualitativo e quantitativo dei temi presentati dai notiziari via cavo più quotati – CNN, FOX News, e MSNBC – durante eventi chiave nel periodo dalla candidatura di Trump all'inaugurazione. Il saggio considera anche i sondaggi nello stesso arco di tempo e, sebbene non se ne possa derivare alcuna concatenazione causale, fornisce uno sguardo dettagliato sulle modalità con cui l'opinione pubblica ha restituito i *news frames* sull'immigrazione allineandosi politicamente.

## Ricognizione della letteratura critica

Gli esseri umani, che non sono pilotati ciecamente dai punti di vista formulati dalle tribune politiche, non sono al contempo del tutto estranei a quei messaggi. McQuail<sup>15</sup> descrive i *patterns* di influenza all'interno della società come una teoria degli effetti dei media. Gli studiosi hanno analizzato da tempo l'influenza dei media nella comunicazione politica sostenendo che, sebbene le notizie dei media non esercitino un controllo completo su quello che pensa il pubblico, l'opinione pubblica riflette spesso il punto di vista dei media stessi.<sup>16</sup> Questa teoria ha considerato di frequente i rapporti tra i media e le priorità del pubblico nelle questioni politiche.<sup>17</sup> La teoria riconosce che l'effetto mediatico non si limita a chi è direttamente esposto, ma include i messaggi dei media ripetuti di seconda o terza mano da altri, in quello che è stato descritto come un *two-step flow* – flusso a due tempi –<sup>18</sup> o un *multi-step flow* – flusso a tempi multipli.<sup>19</sup>

Una della modalità con cui i media stabiliscono un programma è la creazione di *frames*, descritti per la prima volta dall'antropologo Gregory Bateson<sup>20</sup> come blocchi di informazione che danno significato a una data situazione. Questi *frames* hanno un effetto diretto sulla costruzione delle realtà percepite.<sup>21</sup> I più importanti tra questi *frames* hanno maggiore probabilità di essere accettati.<sup>22</sup>

Varie ricerche dimostrano la relazione tra i *news frames* delle Tv via cavo e gli effetti sugli ascoltatori, specialmente in termini di opinioni di parte.<sup>23</sup> Storicamente, FOX News è identificato come il canale più conservatore, seguito dalla CNN, mentre MSNBC piace ai più progressisti.<sup>24</sup>

I *frames* politici sono particolarmente forti perché informano i cittadini su questioni di cui questi ultimi non possono fare esperienza diretta, forgiando così il sostegno alle politiche.<sup>25</sup> "I cittadini, che siano o meno politicamente raffinati, per le loro opinioni dipendono dai media".<sup>26</sup> I *frames* stabiliscono il programma politico, e se ripetuti diventano rilevanti per il pubblico.<sup>27</sup> Altre ricerche dimostrano che il pubblico si identifica con i *frames* politici ed è soggetto a opinioni ulteriormente di parte attraverso l'esposizione selettiva.<sup>28</sup> I sondaggi dimostrano che le convinzioni degli americani nati negli Stati Uniti sul fatto che gli immigrati rendano migliore la società si dividono secondo linee di partito, con il 55 per cento dei democratici a favore e il 41 per cento dei repubblicani che nell'immigrazione vedono dei vantaggi.<sup>29</sup>

Gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti hanno portato la questione dell'immigrazione in primo piano.<sup>30</sup> Di fronte alla prova che il paese non era immune al terrorismo, le ideologie americane hanno preso una svolta autoritaria<sup>31</sup> e il sentimento nei confronti degli immigrati non europei si è inasprito.<sup>32</sup> In campo sociologico l'idea prevalente è che una società in cui gli stranieri sono visti come minaccia alla sicurezza, alla cultura e ai valori, è destinata a produrre intolleranza.<sup>33</sup> Woods e Arthur<sup>34</sup> hanno rilevato una differenza significativa nella presentazione delle notizie all'interno del *New York Times* e del *Wall Street Journal* prima e dopo gli attacchi dell'11 settembre, con arabi e musulmani, oltre ai latino-americani, associati a formulazioni negative. Inoltre, la ricerca ha rivelato che i musulmani erano spesso ritratti come individui violenti ed estremisti che degradavano la posizione delle donne nella loro cultura.<sup>35</sup> In un sondaggio tra i musulmani americani, molti hanno dichiarato che FOX News ha usato gli stereotipi e i pregiudizi più offensivi, seguita da vicino dalla CNN e dai notiziari dei network.<sup>36</sup>

Un sondaggio del 2017 del Pew Research Center ha dimostrato che gli stereotipi legati al fanatismo, alla violenza, all'intolleranza e alla mancanza di rispetto nei confronti delle donne, sono da sempre una costante nelle convinzioni occidentali sui musulmani.<sup>37</sup> Ulteriori ricerche sugli immigrati hanno dimostrato che gli americani nati negli Stati Uniti nutrivano opinioni fortemente negative nei loro confronti.<sup>38</sup> Alla richiesta di descrivere gli immigrati in una parola, i termini *irregolari*, *troppi*, *legalità*, *lavoro*, *deportazione*, *uguali diritti*, *etica del lavoro*, *libertà*, *messicani* e *problema economico* sono stati i più comuni tra quelli usati dagli intervistati. Il sondaggio indicava inoltre che tra le popolazioni immigrate, il gradimento nei confronti dei latino-americani (26 per cento) e dei mediorientali (20 per cento) resta il più basso tra i gruppi immigrati, con gli asiatici (47 per cento) e gli europei (44 per cento) tra i preferiti.<sup>39</sup>

Chavez sostiene che sebbene le notizie dei media abbiano ritratto come minaccia l'immigrazione dei latino-americani già prima dell'11 settembre 2001, l'attacco agli Stati Uniti ha fornito alla *narrazione* "latino-americani uguale minaccia" un'attenzione amplificata al confine meridionale.<sup>40</sup> Questa narrazione si era fatta ancora più evidente nelle notizie del 2004 quando il Presidente George W. Bush aveva annunciato una maggiore stretta sull'immigrazione dei latinos.<sup>41</sup> Le notizie dei media associano costantemente i latinos ad analfabetismo, criminalità, malattia e sovrappopolazione, costruendo storie che sottolineano problemi sociali ed economici come l'usura dei servizi, le pressioni sul mercato del lavoro e il fallimento nell'integrazione.<sup>42</sup> Molti di questi *frames* si sono rivelati non corretti.<sup>43</sup>

Altri *frames* associati all'immigrazione dei latino-americani comprendono la paura che gli immigrati sfruttino la legge sull'immigrazione ricorrendo allo status del diritto di nascita, detto anche dei "bambini àncora" (*anchor babies*). Questa disposizione permette ai bambini di immigrati illegali nati negli Stati Uniti di restarci come cittadini americani, "ancorando" le loro madri con il diritto legale di risiedere negli Stati Uniti.<sup>44</sup>

Questi *frames* sono stati resuscitati durante la campagna presidenziale del 2016, a dispetto del fatto che il numero dei latinos entrati negli Stati Uniti dal confine messicano dal 2007 si fosse stabilizzato.<sup>45</sup> Sono inoltre aumentate le preoccupazioni circa gli immigrati irregolari, nel cui novero rientra anche chi si è trattenuto nel paese a visto scaduto.<sup>46</sup> D'altro canto, l'immigrazione da paesi prevalentemente musulmani stava aumentando grazie al Refugee Resettlement Program del Presidente Barack Obama. Sebbene i rifugiati non fossero coinvolti negli attacchi agli Stati Uniti perpetrati da radicali islamici, altri crimini commessi dai musulmani, tra cui le stragi di San Bernardino (California) e del nightclub di Orlando (Florida), sono stati citati a giustificazione di uno sbarramento all'ingresso dei musulmani.<sup>47</sup>

La divisione interna all'America durante la campagna del Presidente Trump rappresenta un'opportunità per capire meglio il divario di opinioni in tema di immigrazione, e come queste siano state presentate nei notiziari via cavo di FOX News, CNN e MSNBC durante eventi cruciali della campagna elettorale. La ricerca usa un'analisi di tipo qualitativo per identificare temi chiave presentati dai programmi più quotati di ciascuno dei network, e mette a confronto quei temi con le opinioni espresse dagli americani nei sondaggi durante la campagna elettorale.

## Metodologie

L'analisi qualitativa è una metodologia sempre più apprezzata in quanto capace di individuare e analizzare in profondità occorrenze tematiche che potrebbero sfuggire ai metodi della ricerca quantitativa durante la codifica.<sup>48</sup> Flick<sup>49</sup> afferma che l'analisi qualitativa delle notizie contribuisce a dare risposta a quesiti sul modo in cui si formano le questioni di interesse pubblico, su chi siano gli attori di quel processo e su come le posizioni di questi ultimi siano costruite all'interno dei *frames*.

Il presente studio si è avvalso di un approccio qualitativo teso a identificare una serie di temi ricorrenti presentati nei programmi principali tra quelli che vanno in onda su CNN, FOX News e MSNBC. I programmi sono stati scelti tra quelli fissi

nei palinsesti capaci di produrre complessivamente il maggior numero di spettatori nel 2016.<sup>50</sup> Nei casi in cui il programma fosse andato in onda due volte nella stessa giornata, si è scelto il primo. Il campione includeva i seguenti programmi con la seguente diffusione:

**Tabella 1 - Programmi e diffusione**

<b>Programma</b>	<b>Canale</b>	<b>Frequenza per programma</b>
<i>Anderson Cooper, 360</i>	<i>CNN</i>	n=11
<i>Erin Burnett OutFront</i>	<i>CNN</i>	n=17
<i>CNN Tonight with Don Lemon</i>	<i>CNN</i>	n=10
<i>The O'Reilly Factor</i>	<i>FOX News</i>	n=11
<i>The Kelly File</i>	<i>FOX News</i>	n=13
<i>Special Report with Bret Baier</i>	<i>FOX News</i>	n=14
<i>The Rachel Maddow Show</i>	<i>MSNBC</i>	n=6
<i>Last Word with Lawrence O'Donnell</i>	<i>MSNBC</i>	n=8
<i>All in with Chris Hayes</i>	<i>MSNBC</i>	n=11

N = 106

È stato possibile accedere ai programmi e alle loro trascrizioni usando il sito Archive.org, un database online che ospita più di un milione di clip (Tv News, senza data).

Archive.org permette agli utenti di fare ricerche per parole chiave attraverso un motore collegato a ciascun programma sottotitolato. Gli utenti possono inoltre fare una ricerca del programma per data. I ricercatori hanno individuato alcune date specifiche in cui, nel corso della campagna elettorale, si è parlato di riforme in materia di immigrazione (Tabella 2). Anche i programmi trasmessi due giorni dopo il voto sono stati usati per l'analisi. Per selezionare i programmi che hanno affrontato temi legati all'immigrazione sono state inserite le seguenti parole-chiave: *immigrazione, immigrato, musulmano, rifugiato, messicano, Latino, irregolare e clandestino*. L'analisi si è concentrata sul segmento del programma selezionato in cui comparivano temi legati a questi aspetti dell'immigrazione. È stata esclusa dall'analisi la copertura in diretta di eventi quali l'inaugurazione e l'elezione.

Tabella 2 – Eventi e date

Evento	Date dell'analisi
Annuncio candidatura Donald Trump	16 giugno 2015 – 18 giugno 2015
Strage San Bernardino	2 dicembre 2015 – 4 dicembre 2015
Strage nightclub Orlando	12 giugno 2016 – 15 giugno 2016
Discorso di Trump alla Convention repubblicana	23 luglio 2016 – 25 luglio 2016
Discorso di Clinton alla Convention democratica	28 luglio 2016 – 30 luglio 2016
Dibattito presidenziale finale	20 ottobre 2016 – 22 ottobre 2016
Election Day	8 novembre 2016 – 10 novembre 2016
Il Presidente Trump delinea il programma dei primi 100 giorni	21 novembre 2016 – 23 novembre 2016
Giorno dell'Inaugurazione	20 gennaio 2017 – 22 gennaio 2017

A partire dalle trascrizioni l'analisi ha considerato le codifiche tematiche, descrittive e analitiche di interi segmenti dedicati all'immigrazione nei programmi selezionati. Ogni segmento è stato visto almeno due volte con attenzione particolare al quadro d'insieme: la copertura, gli ospiti, la comunicazione non-verbale e le scelte lessicali degli annunciatori. L'analisi dei programmi ha adottato schemi di codifica usati all'interno dei metodi tradizionali di analisi deduttiva qualitativa per ridurre concetti, categorie e temi in argomenti specifici.<sup>51</sup> Spiggle descrive l'analisi qualitativa come la segmentazione delle informazioni in categorie: "individuando un segmento o un'unità di dati come appartenenti a, rappresentativi di, o esemplari di, un fenomeno generale".<sup>52</sup> Sono stati quindi individuati sia temi generali legati all'immigrazione sia temi specifici dell'immigrazione di musulmani e latinos. Anziché analizzare soltanto le trascrizioni, è stato utilizzato un approccio olistico che, rifacendosi a quello descritto da Fields,<sup>53</sup> ha combinato la disamina delle trascrizioni con l'analisi del palinsesto, al fine di rinvenire le possibili intersezioni tra le comunicazioni visive e i toni usati nel presentare le notizie.

La suddivisione in categorie ha compreso il computo analitico dei temi comuni all'interno del discorso (per esempio *terrorismo*, *musulmano*, *irregolare*, *uguali diritti*, *riforme della cittadinanza*). La ricerca ha anche valutato ciascun programma e ciascun canale in termini di appoggio o di opposizione alle proposte sull'immigrazione. Il contenuto di ogni network è stato quindi estrapolato dall'aggregato per analizzare l'eventuale emergere di *pattern* distinti di copertura. L'approccio *open-coding* è stato finalizzato a rispondere ai seguenti quesiti della ricerca.

Q 1: Quali temi sono stati usati dalla copertura giornalistica di CNN, FOX News, e MSNBC durante i maggiori eventi occorsi prima, dopo e durante la sfida presidenziale?

Ricerche precedenti contengono la correlazione tra la parola “latinos” e gli argomenti *Messico, messicani, sovrappopolazione, problema economico, pressione sul mercato del lavoro e mancanza di integrazione*.<sup>54</sup> Molti di questi *frames* si sono rivelati errati.<sup>55</sup> Sui musulmani, invece, le ricerche precedenti e così pure i sondaggi indicherebbero una copertura dominata da *frames* incentrati su *terrorismo, intolleranza verso le donne e gli omosessuali e mancata integrazione*.<sup>56</sup>

Q 2: Quali *frames* su latinos, musulmani e immigrati sono stati presentati singolarmente con maggiore frequenza negli argomenti affrontati da CNN, FOX News e MSNBC all'interno della copertura generale precedente e successiva all'elezione?

Q 3: I palinsesti dei rispettivi canali hanno rispecchiato le tendenze politiche dei singoli canali secondo quanto dimostrato nei sondaggi nazionali?

Q 4: Quali tematiche legate ai latinos, ai musulmani e all'immigrazione sono state presentate più di frequente da CNN, FOX News e MSNBC?

La ricerca indica che MSNBC, CNN e FOX News presentano argomenti, formulazioni e tematiche coerenti con le loro inclinazioni politiche: MSNBC in chiave più progressista e accogliente nei confronti di latinos, musulmani e immigrati; FOX News in chiave più negativa di concerto al proprio pubblico conservatore.<sup>57</sup>

## Analisi e risultati

Q 1: Quali temi sono stati usati dalla copertura giornalistica di CNN, FOX News e MSNBC durante i maggiori eventi occorsi prima, dopo e durante la sfida presidenziale?

Tabella 3. Frequenza di argomento per canale

	Cittadinanza Riforma	Muslim Ban	Uguali diritti	Patrioti	Criminalità (escluso terrorismo)	Messico	Messicani	Musulmani	Problema economico	Rifugiati	Isolato	Terrorismo	Troppi	Irregolari	Misure restrittive	Muro
CNN	5	10	11	3	6	3	7	24	3	7	3	18	3	11	10	12
FOX News	6	8	2	2	8	15	11	16	5	8	4	17	4	15	15	16
MSNBC	4	6	6	3	10	9	9	14	2	3	3	11	2	4	5	6
Totale	15	24	19	8	24	27	27	54	10	18	10	46	9	30	30	34



La tabella 3 mostra la frequenza cumulata degli argomenti più comuni relativi all'immigrazione su tutti i canali per il periodo preso in considerazione. La tabella indica che *musulmano* e *terrorismo* sono gli argomenti più comuni, seguiti da *immigrazione irregolare* e *muro al confine*. Gli argomenti con una frequenza al di sotto di nove sono stati esclusi, ad esempio i molti riferimenti specifici ai musulmani quali *patriottismo*, *intolleranza* (nei confronti di donne e omosessuali), *donne radicali*. Altri termini esclusi si riferiscono a tutti i gruppi immigrati: *fallimento nell'integrazione* (rispetto all'uso dell'inglese), e *povero/pietoso*. La loro scarsa frequenza relativa è comunque degna di nota poiché gli studi precedenti hanno indicato che si tratta di termini spesso attribuiti agli immigrati.<sup>58</sup>

Q 2: Quali *frames* su *latinos*, musulmani e immigrati sono stati presentati singolarmente con maggiore frequenza in argomenti affrontati da CNN, FOX News e MSNBC all'interno della copertura generale precedente e successiva all'elezione?

La tabella 3 definisce inoltre gli argomenti relativi all'immigrazione per network. Gli argomenti più frequenti su CNN e FOX News includono *musulmano*, *terrorismo* e *muro al confine*. La MSNBC ha affrontato con maggiore frequenza gli argomenti *musulmano*, *terrorismo* e *criminalità*. È comunque importante ricordare che la frequenza di un argomento non indica un rafforzamento di queste etichette in relazione ai vari gruppi poiché queste stesse etichette sono state spesso presentate in un contesto correttivo.

Q 3: I palinsesti dei rispettivi canali hanno rispecchiato le opinioni tradizionali di ognuno di essi, così come dimostrato dai sondaggi nazionali?

Alcune ricerche precedenti indicano come CNN, FOX News e MSNBC rappresentino preferenze specifiche degli spettatori, con MSNBC che richiama il pubblico più progressista e FOX News quello più conservatore.<sup>59</sup> Ulteriori ricerche dimostrano che la copertura di questi canali favorisce per ognuno le opinioni del suo pubblico.<sup>60</sup>

MSNBC ha presentato di gran lunga la copertura più progressista sui temi dell'immigrazione, attaccando spesso la figura e la credibilità del Presidente attraverso la richiesta di risarcimenti, ricorrendo a strategie di pacificazione ed esprimendo preoccupazione circa la spaccatura nazionale sull'argomento. I conduttori dei programmi hanno mostrato chiaramente di essere contrari alle politiche del Presidente Trump, specialmente dopo le elezioni:

Onestamente non abbiamo mai fatto un passaggio di consegne tra presidenti a qualcuno che ha opinioni così estremiste e apertamente negative di tutti quegli elementi poco romantici ma cruciali e fondativi della quotidianità della nostra vita civica, le cose che ci rendono ciò che siamo come paese, le cose che fanno di noi una repubblica libera – la magistratura, le forze armate, la stampa, gli immigrati, la vita civile, tutto questo (Rachel Maddow Show, 2016).

Per la prima volta dalla fondazione della Repubblica, il popolo americano ha eletto un presidente che non ha mai ricoperto ruoli pubblici né nel governo, né nelle forze armate né da nessuna altra parte. Un uomo che ha calpestato alcune delle norme più sacre della nostra tradizione politica americana durante la propria campagna elettorale (All in with Chris Hayes, 2016).

È stato invece più difficile distinguere le inclinazioni di parte all'interno della programmazione della CNN sia prima sia dopo le elezioni poiché i conduttori sono intervenuti soprattutto come moderatori, intromettendosi raramente nelle posizioni degli ospiti. La copertura ha presentato tuttavia diverse eccezioni, presentate sotto forma di domande rivolte agli attacchi diretti al Presidente Trump:

La gente che ha commesso questi attacchi, come l'uomo della strage di San Bernardino, sono tutti nati negli Stati Uniti. Il Muslim Ban non avrebbe niente a che fare con loro ma il punto è, Jason, perché i leader del partito repubblicano si rifiutano oggi di uscire allo scoperto appoggiando direttamente Donald Trump? Hai sentito il reporter dire che Barack Obama è stato in qualche modo solidale con i terroristi? (Erin Burnett Outfront, 2016).

Ha passato il suo primo giorno a parlare di quanto fosse grande (la folla) e litigando. E il suo addetto stampa a dare cifre sbagliate su quanta gente ci fosse e via dicendo. Pensi che sia questo il modo in cui dovrebbe impiegare il suo primo giorno da Presidente? (CNN Tonight with Don Lemon, 2017).

FOX News ha presentato la raffigurazione più conservatrice dell'immigrazione, minimizzando i commenti offensivi rivolti dal Presidente Trump ai latinos. Presumibilmente i conduttori dei programmi campione non hanno fatto riferimento ai commenti offensivi di Trump su Messico e messicani come "spacciatori", "criminali" e "stupratori" (*Special Report with Bret Baier*, 2015; *The Kelly File*, 2015). Poco probabile inoltre che questi riferimenti siano comparsi durante l'annuncio della campagna elettorale (*The Kelly File*, 2015).

FOX News ha presentato opinioni conservatrici con riferimento alle stragi di San Bernardino e di Orlando, considerate alla stregua di azioni "dell'Islam radicale" (*O'Reilly Factor*, 2016; *Special Report with Bret Baier*, 2016) – un'espressione denunciata da molti progressisti. Sulle stragi, FOX News ha anche sottolineato, in sintonia con opinioni tradizionalmente conservatrici, l'importanza del secondo emendamento alla Costituzione (*Special Report with Bret Baier*, 2016; *O'Reilly Factor*, 2016b):

Anziché esigere una punizione severa per i criminali e i terroristi che usano le armi, la sinistra tace e così il signor Obama. Quello che vogliono è distruggere il secondo emendamento, che fu inserito nella Costituzione per garantire il diritto di proteggerci dalla gente cattiva (*O'Reilly Factor*, 2016b).

Qui non si tratta di una questione di controllo delle armi, se così fosse non ci sarebbero gli attacchi in Europa, questo è opera dell'Islam radicale (Special Report with Bret Baier, 2016).

Q 4: Quali tematiche legate ai latinos, ai musulmani e all'immigrazione sono state presentate più di frequente da CNN, FOX News e MSNBC?

L'analisi ha evidenziato la presenza di *frames* discordanti in relazione a gruppi specifici. I latinos sono stati largamente ignorati se non per la copertura dei commenti offensivi del Presidente Trump, commenti e stereotipi liquidati dai media come iperbolici. I temi legati alla *paura dei musulmani*, che presentava il gruppo religioso come formato da stranieri e terroristi, sono stati contrapposti a quelli del patriottismo musulmano e della cittadinanza. In generale, i temi ricorrenti nella copertura mediatica dell'immigrazione hanno indicato la mancanza di *inclusione sociale delle fonti* (*source inclusion*) dei gruppi interessati, focalizzando invece l'attenzione sulla campagna politica in termini di *campagna disincantata* e *pacificazione mediatica*. Il tema generale *patriottismo vs. nazionalismo* è emerso trasversalmente ai canali che descrivevano gli Stati Uniti nella morsa di una contingenza buia e pericolosa costituita dal divario nazionale. Mentre MSNBC ha raffigurato un paese a rischio razzismo, fanatismo e populismo, FOX News ha declinato il pericolo nella minaccia costituita da immigrazione e immigrati.

### **Mancata *source inclusion***

I programmi analizzati si sono affidati a interlocutori consolidati più che a esperti in materia o a fonti politiche in grado di fornire informazioni specifiche circa le proposte sull'immigrazione. Le tavole rotonde hanno spesso raffigurato contrapposizioni di parte, alimentate da un dibattito infuocato che ruotava prevalentemente sulla posizione dei rispettivi candidati nei sondaggi, o sulle preoccupazioni circa la loro natura e le loro azioni: per esempio l'incapacità di parlare alla stampa, la pirateria informatica dei russi o la "responsabilità" della candidata democratica Hillary Clinton per un attacco all'ambasciata americana a Bengasi. Questo tipo di dibattiti, di parte e guidati da un moderatore, non ha favorito discussioni approfondite sui temi dell'immigrazione. Inoltre i network hanno ospitato pochi interlocutori rappresentativi delle comunità immigrate.

MSNBC e CNN hanno presentato ospiti musulmani e latinos come analisti, ma non hanno approfondito le proposte specifiche.

### **Paura dei musulmani**

I contenuti trasversali a tutti i network hanno rispecchiato la paura verso i musulmani e le paure circa la loro segretezza e mancanza di integrazione. Conduttori, ospiti e battute a effetto hanno ritratto i musulmani come responsabili del terrorismo nazionale, a sua volta derivato dal loro isolamento e dalla mancata comunicazione alle autorità americane della presenza di estremisti nelle loro comunità

(Anderson Cooper 360, 2015b; Erin Burnett OutFront, 2016c; Last Word with Lawrence O'Donnell, 2016; The O'Reilly Factor, 2015; 2016; 2016b). Le modalità discorsive dei rispettivi programmi hanno inquadrato i musulmani come una comunità di stranieri, o di "noi" contro "loro". La risonanza di tali formulazioni ha accompagnato i commenti dei giorni successivi ad azioni di terrorismo interno:

I musulmani americani sono feriti dalla retorica che hanno ascoltato durante la campagna e quindi molti di loro credono ancora di essere stati fraintesi...I musulmani americani vogliono essere visti come una promessa e non come sospettati" – Muslim Guest (CNN Tonight with Don Lemon, 2017).

C'è uno come Michael Flynn, in procinto di diventare Consigliere della sicurezza nazionale, che dice cose tipo 'la paura nei confronti dei musulmani è razionale', e sai, così facendo li stai emarginando e stai dicendo ad altri abitanti di questo paese che si tratta di individui da temere quando invece la grande maggioranza del più di un miliardo di musulmani nel mondo è chiaramente gente che ama la pace – Ospite (All in with Chris Hayes, 2016b).

"Lui ha avuto la nomination per altre questioni, ad esempio l'immigrazione" – Invitato

"Una questione grossa" – Conduttore

"Il bando ai musulmani e l'atteggiamento generale" – Conduttore

"Ma i musulmani sono associati al terrore" – Conduttore (The O'Reilly Factor, 2016d).

## Retorica durante la campagna

L'analisi mostra come conduttori e ospiti abbiano spesso respinto le proposte di Trump in materia di immigrazione – e la sua intera campagna – perché comiche, improbabili o esagerate. Un tema costante prima e dopo le elezioni.

Penso sia stata una grande performance, un flusso di coscienza. Credo che la sua affermazione più importante sia stata 'sono molto ricco'. Questa è la base della campagna.

Dite che si può prendere sul serio? Si può prendere veramente sul serio un candidato che dice che il Messico non è nostro amico? Che ci manda immigrati che sono criminali, spacciatori e stupratori? – Analista (Special Report with Bret Baier, 2015).

Quelli erano solo discorsi da campagna elettorale. Sono l'esempio più evidente della differenza tra fare campagna e governare – Invitato (Erin Burnett Out Front, 2016b).

## Media Reframing

La ricerca ha rilevato tentativi frequenti da parte dei conduttori di un reframing degli stereotipi negativi ripetuti durante la campagna di Trump. Il fenomeno risulta più evidente su MSNBC e CNN:

In questo paese accettiamo anche immigrati da tutto il mondo – (The Rachel Maddow Show, 2016b).

Guardi ai milioni di musulmani americani che si sono integrati bene, che rispettano la legge, che evitano questo tipo di cose, ma è molto facile alimentare le divisioni – Conduttore (Anderson Cooper 360, 2015).

Conosco Trump da molto tempo e so che dà lavoro a molti ispanici. Non l'ho mai sentito dire una cosa cattiva su di loro... Ho pensato che fosse davvero esagerato perché ho fatto l'intervista con lui quando ha detto degli stupratori, degli stupratori messicani, e stava chiaramente facendo riferimento a chi introduce illegalmente delle persone in queste paese... non si spiega bene

– Conduttore (O'Reilly Factor, 2016c).

## Nazionalismo vs. Patriottismo

La ricerca ha mostrato una chiara differenza tra canali progressisti e conservatori in termini di nazionalismo vs. patriottismo. La programmazione conservatrice di FOX News ha presentato una visione più fanatica dell'immigrazione, delineando un paese minacciato da stranieri che potrebbero non avere convinzioni e valori tradizionalmente americani, mentre la programmazione più progressista di MSNBC ha dato voce a una politica più accogliente nei confronti degli immigrati, considerando il rifiuto di accettare altri gruppi moralmente e socialmente ingiusto e non-americano.

Il pensiero tra le forze dell'ordine è che è difficile dimostrare che si tratti di terrorismo jihadista

Conduttore (All in with Chris Hayes, 2015).

Per il momento, nessun altro è a piede libero, ancora nessuna indicazione sul movente di questo evento orribile – Conduttore (All in with Chris Hayes, 2015).

In uno dei momenti più bui della campagna presidenziale, Trump, naturalmente, ha proposto, cito, 'uno sbarramento totale e completo agli ingressi dei musulmani negli Stati Uniti' – Conduttore (All in with Chris Hayes, 2016b).

Questo significa prendere posizione a favore dei 'piccoli'. Noi non permetteremo quel tipo di retorica nel dibattito perché crediamo veramente negli immigrati che vengono qui e che lavorano duro – Ospite (Last Word with Lawrence O'Donnell, 2015).

Tutta la sua campagna è stata fomentata su razzismo e fanatismo, attacchi alle donne, attacchi agli afroamericani, ai latinos, ai musulmani, ai disabili... dobbiamo riflettere su che cosa questo significhi per l'America e su come andare avanti – Ospite (The Rachel Maddow Show, 2016c).

Il suo titolo di prima pagina è l'immigrazione clandestina. È su questo che colpisce più duro. Il muro, la criminalità causata da persone che non dovrebbero essere qui, e il modo in cui metterà subito fine a tutto questo – Host (O'Reilly Factor, 2016).

Ciò che mi piacerebbe che questa amministrazione capisse è che i musulmani americani sono parte del tessuto sociale americano. Contribuiscono tantissimo a questo paese. Alcuni di loro hanno perso la vita per questo paese – Invitato (CNN Tonight with Don Lemon, 2017).

## Il divario nazionale

L'analisi ha rilevato come tutti i programmi abbiano fatto riferimento agli Stati Uniti come a una nazione divisa per fazioni, razza e religione. MSNBC ha rappresentato l'esempio più critico del divario, seguita da CNN e FOX News:

La questione ora per il paese è come ricomporsi di nuovo... Perché chiunque abbiamo sostenuto in queste elezioni, e quali che siano le nostre politiche e ideologie, una cosa molto chiara è che questo paese è stato lacerato – Conduttore (All in with Chris Hayes, 2016).

(Trump) ha ragione quando dice che la comunità musulmana può essere molto utile a trovare queste persone. Quello che però non sembra considerare è che se ci si rivolge loro in questi toni, in questi toni minacciosi, se li si tratta come cittadini di serie B o nemmeno come cittadini, allora, bè, sarà molto meno probabile che ci diano una mano – Ospite (Last Word with Lawrence O'Donnell, 2015b).

Donald Trump è un neo-fascista, un tipo specificamente americano di demagogo neo-fascista... penso che siamo arrivati a un punto di queste elezioni in cui la questione principale è 'il popolo americano è preparato a eleggere un demagogo neo-fascista?' – Ospite (CNN Tonight with Don Lemon, 2016b).

## Dibattito & limiti

L'analisi di questa ricerca si sofferma su un periodo di transizione nella copertura mediatica di tematiche legate a immigrati, musulmani e latinos così come sono emerse nel corso di un'elezione presidenziale americana senza precedenti. Mentre in passato alcuni studi hanno rilevato la persistenza di stereotipi negativi, questa ricerca dimostra la presenza di un modello correttivo all'interno delle programmazioni. Sebbene argomenti tradizionali come *messicano*, *Messico*, *terrorismo*, *criminalità* e *irregolari* restino coerenti con i risultati rilevati in precedenza,<sup>61</sup> questa nuova ricerca mostra come siano stati spesso affrontati dai rispettivi canali in modo da respingere le affermazioni negative. L'analisi ha individuato, per esempio, poche tracce di *frames* come *analfabetismo*, *criminalità*, *malattia*, e *sovrapopolazione* nella copertura dei latinos, *frames* che erano stati invece un ritrovato costante delle ricerche precedenti.<sup>61</sup> Anche i temi riscontrati nelle varie programmazioni sembrano riflettere questa riformulazione nella misura in cui conduttori e ospiti hanno definito le affermazioni della campagna elettorale come iperboliche, anti-americane ed errate. I conduttori hanno inoltre fornito spiegazioni e chiarimenti al fine di ridimensionare e stemperare le affermazioni draconiane e insensibili usate da Trump in campagna elettorale e nelle prime settimane alla

---

Casa Bianca. L'uso da parte di conduttori e presentatori di affermazioni quali "in realtà non intende questo", "sta facendo uso di retorica politica", "non è possibile che costruisca un muro con il Messico", hanno reso evidenti i tentativi dei media di riformulare e ammorbidire le affermazioni di Trump. Che questo sia stato fatto per contestualizzare o per attenuare le affermazioni aggressive di Trump è una questione che merita ulteriore analisi e interviste con lo staff delle redazioni. È comunque importante notare che i programmi non hanno il più delle volte approfondito l'argomento immigrazione, limitando probabilmente gli sviluppi dei *frames*.

Un altro elemento importante tra quelli emersi è che i network non sono riusciti a chiarire le false affermazioni di Trump. Hanno trascurato molte cose, tra le quali l'importanza del Messico negli scambi commerciali in Nord America (terzo partner commerciale degli Stati Uniti), la fornitura energetica (secondo fornitore degli Stati Uniti) e, ovviamente, la collaborazione e cooperazione nella sicurezza nazionale – inclusa la sicurezza dei confini. I programmi esaminati in questo studio hanno mostrato soltanto un lato della questione, di solito quello di Trump. Analogamente non sono riusciti a chiarire che l'Islam-religione non significa necessariamente terrorismo, lasciando così in piedi il messaggio di Trump. In parte si può sostenere che i media non abbiano offerto ulteriori delucidazioni perché non credevano che Trump avrebbe vinto le elezioni. In altre parole, hanno semplicemente trasmesso i suoi messaggi nei notiziari in quanto ottime esche mediatiche, vista l'improbabilità che una celebrità facoltosa potesse arrivare alla presidenza. Non esistevano precedenti, nella memoria recente statunitense, che affermazioni così estremiste durante la campagna politica potessero portare a vincere le elezioni. Non credendo sul serio che Trump potesse vincere le elezioni, i media lo hanno lasciato gareggiare in qualità di attrazione dei notiziari.

Mentre entriamo in un'era di "fake news" e di fatti "alternativi", usati proprio da Trump e dal suo staff amministrativo, reporter mediatici, giornalisti, direttori e produttori dovrebbero prestare molta attenzione allo stile comunicativo propagandistico del nuovo Presidente. È inoltre imperativo che il controllo dei dati e dei fatti diventi una procedura standard nelle redazioni, e che questo aiuti il pubblico a capire il modello comunicativo di Trump così che la gente possa conoscere i fatti reali. Se è vero che ci sono state "fake news" anche in passato, la velocità dell'informazione nel XXI secolo rende più urgente un accertamento sulla veridicità e sull'onestà delle notizie. I i media devono inoltre resistere alla proliferazione dei social media per offrire contesti, scenari e informazioni che siano stati verificati.

Poiché i programmi selezionati per l'analisi rappresentano lo spettro politico di sinistra (MSNBC), destra (FOX News) e centro (CNN), non è sorprendente vedere che la maggior parte dei segmenti studiati riflette l'allineamento politico dei rispettivi canali. Detto altrimenti, le critiche più forti sono arrivate dalla MSNBC, le più deboli dalla FOX News, con la CNN spesso più neutrale. Quando i media si fanno più divisi politicamente, il contenuto non è puramente giornalistico ma si tinge di allusioni e formulazioni politiche. Ogni testata giornalistica può avere una

sua inclinazione politica, ma devono essere chiari i casi in cui le opinioni sono passate da terzi e quelli in cui vanno addirittura a costituire il contenuto delle notizie.

A partire dalla constatazione che questi siano stati i programmi con il più alto gradimento tra i notiziari via cavo, la teoria degli effetti dei media ci porta a ritenere che molte delle convinzioni politiche della campagna politica del 2016 siano dipese da opinioni di parte e non da fatti veri e propri. Si tratta di un dato degno di nota se si considera la notevole ricerca sul *two-step flow*, secondo la quale le opinioni politiche sono costruite non soltanto attraverso l'esposizione diretta, ma anche riformulate attraverso informazioni fornite da altri. L'analisi di questa mancanza di distinzione professionale è tuttavia argomento da destinare a un altro studio.

Come per altri studi con campioni relativamente piccoli, è difficile fare delle generalizzazioni. Tuttavia, i ritrovamenti sono utili per continuare a studiare il fenomeno politico Trump. Inoltre, la quantificazione degli argomenti registrati riflette soltanto le questioni che sono stata dibattute, e nessuna correlazione può essere stabilita con certezza. Un'analisi ulteriore dovrebbe includere un campione più ampio per l'analisi statistica. Gli autori riconoscono che la carta stampata, specialmente i grandi quotidiani nazionali delle élite, hanno messo a punto un discorso pubblico a cui i media elettronici si rifanno ancora.

Nonostante i limiti, la ricerca indica che i media hanno agito da moderatori per limitare l'impatto degli stereotipi negativi durante una sfida politica controversa, lanciata a partire dagli stereotipi negativi sugli immigrati messicani e proseguita con la raffigurazione di una nazione che ha bisogno di proteggersi contro gli immigrati musulmani. I media, specialmente le programmazioni più progressiste, hanno acquisito un ruolo normativo come pacificatori di una nazione divisa tra opinioni fortemente di parte.

#### NOTE

\* Si è scelto di non tradurre in italiano il termine *frame* che compare sistematicamente nell'articolo come chiave del discorso e che in inglese fa riferimento all'area semantica della "costruzione" e "intelaiatura" delle notizie da parte dei media: dalla loro collocazione all'interno dei notiziari ai commenti linguistici, agli interlocutori che ne discutono [n.d.t.].

\*\* Manuel Chavez è Director of Information and Media Ph.D. Program e Professor of Journalism alla Michigan State University, College of Communication Arts and Sciences. Carin Tunney è studente di dottorato nello Information and Media Ph.D. Program della Michigan State University. Per comunicazioni e domande scrivere a [chavezm1@msu.edu](mailto:chavezm1@msu.edu)

1 Weston F. Cook Jr, "The Cannon Conquest of Nasrid Spain and the End of the Reconquista", in L.J. Andrew Villalon e Donald J. Kagay, a cura di, *Crusaders, Condottieri, and Cannon: Medieval Warfare in Societies Around the Mediterranean*, Brill, Leida 2003; Michael Mann, *The Dark Side of Democracy: Explaining Ethnic Cleansing*, Cambridge University Press, Cambridge 2005;



David Nirenberg, *Communities of Violence: Persecution of Minorities in the Middle Ages*, Princeton University Press, Princeton 2015; Steven Runciman, *A History of the Crusades*, Cambridge University Press, Cambridge 1987.

2 Jeremy Hein e Tarique Niazi, "The Primordial Refugees: Religious Traditions, Global Forced Migration, and State–Society Relations", *International Sociology*, 31: 6 (2016); Patrick Cockburn, *The Rise of Islamic State: ISIS and the New Sunni revolution*, London, Verso, 2015; Peter Partner, *God of Battles: Holy Wars of Christianity and Islam*, Princeton University Press, Princeton 1997.

3 "Post September 11 Attitudes", 6/12/2001, *Pew Research Center*, ultimo accesso 11/3/2017; Jeffrey Kaplan, "Islamophobia in America?: September 11 and Islamophobic Hate Crime 1", *Terrorism and Political Violence*, 18: 1 (2006); Michael Welch, *Scapegoats of September 11th: Hate Crimes & State Crimes in the War on Terror*, Rutgers University Press, Rutgers 2006.

4 Sara K. Goo, "What Americans Want to Do about Illegal Immigration", 24/8/2015, *Pew Research Center*, ultimo accesso 11/3/2017.

5 "2. Views of Trump's executive order on travel restrictions", 16/2/2017, *Pew Research Center*, ultimo accesso il 10/3/2017; "3. Views of Islam and extremism in the U.S. and abroad", 16/2/2017, *Pew Research Center*, ultimo accesso il 10/3/2017; Rob Suls, "Most Americans Continue to Oppose U.S. Border Wall, Doubt Mexico Would Pay for It", 24/2/2017, *Pew Research Center*, ultimo accesso il 10/3/2017.

6 Athena Jones, "Trump Official Justifies Travel Ban with Attack that Would not Have Been Stopped by New Rules", *CNN*, 29/1/2017, ultimo accesso il 6/2/2017.

7 Suls, "Most Americans Continue", cit.

8 *Ibidem*.

9 "2. Views of Trump's executive order", cit.; "3. Views of Islam and extremism", cit.

10 Denis McQuail, "The Influence and Effects of Mass Media", in James Curran, Michael Gurevitch e Janet Woollacott, *Mass Communication and Society*, Sage, Thousand Oaks 1979 e *McQuail's Mass Communication Theory*, Sage, Thousand Oaks 2010.

11 William A. Gamson, "Media Discourse as a Framing Resource," *The Psychology of Political Communication*, 3 (1996); William A. Gamson e David S. Meyer, "Framing Political Opportunity", in Doug McAdam, John D. McCarthy, Mayer N. Zald, a cura di, *Comparative Perspectives on Social Movements*, Cambridge University Press, Cambridge 1996; Maxwell E. McCombs e Donald L. Shaw, "The Agenda-Setting Function of Mass Media", *Public Opinion Quarterly*, 36: 2 (1972); Maxwell E. McCombs, Donald L. Shaw, e David H. Weaver, *Communication and Democracy: Exploring the Intellectual Frontiers in Agenda-Setting Theory*, New York-London, Routledge, 1997; David H. Weaver, *Media Agenda-Setting in a Presidential Election: Issues, Images, and Interest*, Praeger, Westport 1981.

12 Paul Burstein, "The Impact of Public Opinion on Public Policy: A Review and an Agenda", *Political Research Quarterly*, 56: 1 (2003); Geoffrey Craig, *The Media, Politics and Public Life*, Allen & Unwin, Crows Nest 2004; Maxwell E. McCombs, Donald L. Shaw, e David H. Weaver, *Communication and Democracy: Exploring the Intellectual Frontiers in Agenda-Setting Theory*, Routledge, New York-London 1997; Benjamin I. Page e Robert Y. Shapiro, "Effects of Public Opinion on Policy", *American Political Science Review*, 77: 1 (1983).

13 Adam Liptak, "Where Trump's Travel Ban Stands", 5/2/2017, *New York Times*, ultimo accesso il 6/2/2017; Andy Newman, "Highlights: Reaction to Trump's Travel Ban", *New York Times*, 29/1/2017, ultimo accesso il 6/2/2017.

14 Liptak, "Where Trump's Travel", cit.; Eugene Scott, "Trump on Travel Ban: 'Call It What You Want'", 1/2/2017, *CNN*, ultimo accesso il 6/2/2017.

15 Denis McQuail, "The Influence and Effects of Mass Media", cit. e *McQuail's Mass Communication Theory*, cit.

16 Gamson, "Media Discourse", cit.; Gamson, "Framing Political", cit.; Maxwell E. McCombs e Donald L. Shaw, "The Agenda-Setting Function of Mass Media", *Public Opinion Quarterly*, 36: 2 (1972); McCombs, *Communication and Democracy*, cit.; Weaver, *Media Agenda-Setting*, cit.

17 McCombs, "The Agenda-Setting Function", cit.

18 Elihu Katz, "The Two-Step Flow of Communication: An Up-to-date Report on an Hypothesis", *Public Opinion Quarterly*, 21: 1 (1957); Elihu Katz e Paul Felix Lazarsfeld, *Personal Influence. The Part Played by People in the Flow of Mass Communication*, Free Press, Glencoe 1955; Paul Felix Lazarsfeld, Bernard Berelson, e Hazel Gaudet, *The People's Choice: How the Voter Makes Up His Mind in a Presidential Election*, Duell, Sloan and Pearce, New York 1944.

19 John P. Robinson, "Interpersonal Influence in Election Campaigns Two Step-Flow Hypotheses", *Public Opinion Quarterly*, 40: 3 (1976); Gabriel Weimann, "On the Importance of Marginality: One More Step into the Two-Step Flow of Communication", *American Sociological Review*, 47: 6 (1982); Gabriel Weimann, *The Influentials: People Who Influence People*, SUNY Press, New York 1994.

20 Gregory Bateson, *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano 1977.

21 Karen Callaghan e Frauke Schnell, *Framing American Politics*, University of Pittsburgh Press, Pittsburgh 2005; Robert M. Entman, "Framing: Toward Clarification of a Fractured Paradigm", *Journal of Communication*, 43: 4 (1993); Gamson, "Media Discourse", cit.

22 Entman, "Framing", cit.

23 Giovanni Facchini, Anna Maria Mayda, e Riccardo Puglisi, "Illegal Immigration and Media Exposure: Evidence on Individual Attitudes", 19/11/2009, <https://ssrn.com/abstract=1513176>, ultimo accesso il 6/2/2017; Tyler Reny e Sylvia Manzano, "The Negative Effects of Mass Media Stereotypes of Latinos and Immigrants", in Peter Widmann, Georg Ruhmann e Yasemin Shooman, a cura di, *Media and Minorities*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2016.

24 Jennifer Merolla, S. Karthick Ramakrishnan, e Chris Haynes, "'Illegal,' 'Undocumented,' or 'Unauthorized': Equivalency Frames, Issue Frames, and Public Opinion on Immigration", *Perspectives on Politics*, 11:3 (2013); Reny, "The Negative Effects", cit.

25 Callaghan, *Framing American Politics*, cit.

26 Ivi, p. 11.

27 Shanto Iyengar, *Is Anyone Responsible? How Television Frames Political Issues*, University of Chicago Press, Chicago 1994; McCombs, "The Agenda-Setting Function", cit.

28 Homero Gil de Zúñiga, Teresa Correa, e Sebastian Valenzuela, "Selective Exposure to Cable News and Immigration in the US: The Relationship between Fox News, CNN, and Attitudes Toward Mexican Immigrants", *Journal of Broadcasting & Electronic Media*, 56: 4 (2012).

29 *Modern Immigration Wave Brings 59 million to the U.S. Driving Population Growth and Change Through 2065. U.S. Views of Immigration Impacts on U.S. Society Mixed*. Chapter 4, 27/9/2015, Pew Research Center, ultimo accesso 8/3/2017.

30 Ariane Chebel d'Appollonia, *Frontiers of Fear: Immigration and Insecurity in the United States and Europe*, Ithaca, Cornell University Press, 2012; Brigitte L. Nacos e Oscar Torres-Reyna, *Fueling Our Fears: Stereotyping, Media Coverage, and Public Opinion of Muslim Americans*, Lanham, Rowman & Littlefield, 2007; Joshua Woods e C. Damien Arthur, "The Threat of Terrorism and the Changing Public Discourse on Immigration after September 11", *Sociological Spectrum*, 34: 5 (2014).

31 Theodor W. Adorno, Else Frenkel-Brunswik, Daniel Levinson, e Nevitt Sanford, *La personalità autoritaria*, Edizioni di comunità, Milano 1973.

32 Nacos, *Fueling Our Fears*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.

33 Adorno, *La personalità autoritaria*, cit.; Ronald Inglehart e Wayne E. Baker, "Modernization, Cultural Change, and the Persistence of Traditional Values", *American Sociological Review*, 65 (2000); J. Christopher Cohrs e Monika Stelzl, "How Ideological Attitudes Predict Host Society Members' Attitudes toward Immigrants: Exploring Cross-National Differences", *Journal of Social Issues*, 66: 4 (2010); Stanley Feldman, "Enforcing Social Conformity: A Theory of Authoritarianism", *Political Psychology*, 24: 1 (2003).

34 Woods, "The Threat of Terrorism", cit.

35 Nacos, *Fueling Our Fears*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.

36 Nacos, *Fueling Our Fears*, cit.

37 Michael Lipka, "Muslims and Islam: Key Findings in the U.S. and around the World", 27/2/2017, *Pew Research Center*, ultimo accesso 8/3/2017.

- 38 *Modern Immigration Wave*, cit.
- 39 *Ibidem*.
- 40 Leo Chavez, *The Latino Threat: Constructing Immigrants, Citizens, and the Nation*, Stanford University Press, Palo Alto 2013.
- 41 Sei-Hill Kim, John P. Carvalho, Andrew G. Davis, e Amanda M. Mullins, "The View of the Border: News Framing of the Definition, Causes, and Solutions to Illegal Immigration", *Mass Communication and Society*, 14: 3 (2011).
- 42 Chavez, *The Latino Threat*, cit.; Otto Santa Ana, *Juan in a Hundred: The Representation of Latinos on Network News*, Austin, University of Texas Press, 2013; Otto Santa Ana e Celeste González de Bustamante, *Arizona Firestorm: Global Immigration Realities, National Media, and Provincial Politics*, Rowman & Littlefield, Lanham 2012; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.
- 43 Kim, "The View of the Border", cit.; Marcelo M. Suárez-Orozco, Vivan S. Louie, e Roberto Suro, *Writing Immigration: Scholars and Journalists in Dialogue*, University of California Press, Berkeley 2011.
- 44 D'Appollonia, *Frontiers of Fear*, cit.; Kim, "The View of the Border", cit.; Emily P. Estrada, Kim Ebert, e Michelle Alla Lore, "Apathy and Antipathy: Media Coverage of Restrictive Immigration Legislation and the Maintenance of Symbolic Boundaries", *Sociological Forum*, 31: 3 (2016); Merolla, "'Illegal,' 'Undocumented,' or 'Unauthorized'", cit.; Santa Ana, *Arizona Firestorm*, cit.
- 45 D'Vera Cohn, Jens Manuel Krogstad, e Jeffrey Passel, "5 facts about illegal immigration", 3/11/2016, *Pew Research Center*, ultimo accesso il 6/2/2017.
- 46 *Ibidem*.
- 47 Tessa Berenson, "Donald Trump pushes for Muslim ban after Orlando shooting", 13/6/2016, *Time*, ultimo accesso il 6/2/2017; Bradley Jones, "Americans' Views of immigrants Marked by Widening Partisan, Generational Divides", 15/4/2016, *Pew Research Center*, ultimo accesso 11/3/2017.
- 48 Florian Kohlbacher, "The Use of Qualitative Content Analysis in Case Study Research", *Forum Qualitative Sozialforschung/Forum: Qualitative Social Research*, 7: 1 (2006); Siegfried Kracauer, "The Challenge of Qualitative Content Analysis", *Public Opinion Quarterly*, 16: 4 (1952).
- 49 Uwe Flick, a cura di, *The SAGE Handbook of Qualitative Data Analysis*, Sage, Thousand Oaks 2013.
- 50 A.J. Katz, "The Top Cable News Programs of 2016 Were...", *Ad Week*, 29/12/2016, ultimo accesso il 6/2/2017.
- 51 Flick, *The SAGE Handbook*, cit.; Thomas R. Lindlof e Bryan C. Taylor, *Qualitative Communication Research Methods*, Sage, Thousand Oaks 2010; Susan Spiggle, "Analysis and Interpretation of Qualitative Data in Consumer Research", *Journal of Consumer Research*, 21: 3 (1994).
- 52 Spiggle, "Analysis and Interpretation", cit., p. 493.
- 53 Echo E. Fields, "Qualitative Content Analysis of Television News: Systematic Techniques", *Qualitative Sociology*, 11: 3 (1988).
- 54 Chavez, *The Latino Threat*, cit.; d'Appollonia, *Frontiers of Fear*, cit.; Kim, "The View of the Border", cit.; Santa Ana, *Juan in a Hundred*, cit.; Santa Ana, *Arizona Firestorm*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.
- 55 Kim, "The View of the Border", cit.; Suárez-Orozco, *Writing Immigration*, cit.
- 56 *Modern Immigration Wave*, cit.; Lipka, "Muslims and Islam", cit.; Nacos, *Fueling Our Fears*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.
- 57 Merolla, "'Illegal,' 'Undocumented,' or 'Unauthorized'", cit.; Reny, "The Negative Effects", cit.
- 58 *Modern Immigration Wave*, cit.; Lipka, "Muslims and Islam", cit.
- 59 Amy Mitchell, Jeffrey Gottfried, Jocelyn Kiley, e Katerina E. Matsa, "Political Polarization & Media Habits", 20/10/2014, <http://www.journalism.org/2014/10/21/political-polarization-media-habits/>, ultimo accesso 8/3/2017.
- 60 Gil de Zúñiga, "Selective Exposure", cit.; Jesse Holcomb, "5 Facts about Fox News", 14/1/2014, *Pew Research Center*, ultimo accesso il 8/3/2017.
- 61 Chavez, *The Latino Threat*, cit.; *Modern Immigration Wave*, cit.; Lipka, "Muslims and Islam", cit.; Nacos, *Fueling Our Fears*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.

62 Chavez, *The Latino Threat*, cit.; d'Appollonia, *Frontiers of Fear*, cit.; Kim, "The View of the Border", cit.; Santa Ana, *Juan in a Hundred*, cit.; Santa Ana, *Arizona Firestorm*, cit.; Woods, "The Threat of Terrorism", cit.

## Appendice

### Notiziari americani di tv via cavo analizzati in questo saggio

*All in with Chris Hayes*, Transcript (2016, November 09). Retrieved March 08, 2017, from <http://www.msnbc.com/transcripts/all-in/2016-11-09>

*All in with Chris Hayes*. (2016b, November 21) Retrieved March 9, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20161122\\_010000\\_All\\_In\\_With\\_Chris\\_Hayes](https://archive.org/details/MSNBCW_20161122_010000_All_In_With_Chris_Hayes)

*All in with Chris Hayes*. Archive.org. (2015, December 2). Retrieved March 20, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20151203\\_040000\\_All\\_In\\_With\\_Chris\\_Hayes/start/23/end/83?q=bernardino+and+shooting](https://archive.org/details/MSNBCW_20151203_040000_All_In_With_Chris_Hayes/start/23/end/83?q=bernardino+and+shooting)

*Anderson Cooper 360*. Archive.org. (2015, December 4). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/CNNW\\_20151205\\_020000\\_Anderson\\_Cooper\\_360/start/831/end/891?q=islam](https://archive.org/details/CNNW_20151205_020000_Anderson_Cooper_360/start/831/end/891?q=islam)

*Anderson Cooper 360*. Archive.org. (2015b, December 3). Retrieved March 9, 2017 from [https://archive.org/details/CNNW\\_20151204\\_010000\\_Anderson\\_Cooper\\_360](https://archive.org/details/CNNW_20151204_010000_Anderson_Cooper_360)

*CNN Tonight with Don Lemon* (2016, July 21). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/CNNW\\_20160728\\_060000\\_CNN\\_Tonight\\_With\\_Don\\_Lemon/start/1505/end/1565?q=trump+and+fact+and+check](https://archive.org/details/CNNW_20160728_060000_CNN_Tonight_With_Don_Lemon/start/1505/end/1565?q=trump+and+fact+and+check)

*CNN Tonight with Don Lemon*, Transcript. (2017, January 21). Retrieved March 08, 2017, from <http://transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/1701/21/cnnt.03.html>

*CNN Tonight with Don Lemon*. Archive.org. (2016b, June 14). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/CNNW\\_20160615\\_030000\\_CNN\\_Tonight\\_With\\_Don\\_Lemon/start/1980/end/2040](https://archive.org/details/CNNW_20160615_030000_CNN_Tonight_With_Don_Lemon/start/1980/end/2040)

Erin Burnett Out Front Transcript. (2016, June 14). Retrieved March 08, 2017, from <http://transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/1606/14/ebo.01.html>.

Erin Burnett Out Front. Archive.org (2016b, November 11). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/CNNW\\_20161112\\_000000\\_Erin\\_Burnett\\_OutFront/start/540/end/600](https://archive.org/details/CNNW_20161112_000000_Erin_Burnett_OutFront/start/540/end/600).

Erin Burnett Out Front. Archive.org. (2016c, June 13). Retrieved March 9, 2017 from [http://archive.org/details/CNNW\\_20160613\\_230000\\_Erin\\_Burnett\\_OutFront](http://archive.org/details/CNNW_20160613_230000_Erin_Burnett_OutFront)

*Last Word with Lawrence O'Donnell*. Archive.org (2015, June 17). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20150617\\_050000\\_The\\_Last\\_Word\\_With\\_Lawrence\\_ODonnell/start/0/end/60](https://archive.org/details/MSNBCW_20150617_050000_The_Last_Word_With_Lawrence_ODonnell/start/0/end/60).

*Last Word with Lawrence O'Donnell*. Archive.org. (2015b, December 3). Retrieved March 9, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20151204\\_060000\\_The\\_Last\\_Word\\_With\\_Lawrence\\_ODonnell](https://archive.org/details/MSNBCW_20151204_060000_The_Last_Word_With_Lawrence_ODonnell)

*Last Word with Lawrence O'Donnell*. Archive.org. (2016, June 13). Retrieved March 8, 2017 from <https://archive.org/details/tv?&q=trump&time=20160613-20160615&fq=channel:%22MSNBCW%22&fq=program:%22The+Last+Word+With+Lawrence+O%27Donnell%22>.

*Special Report with Bret Baier*. Archive.org. (2015, June 16). Retrieved March 08, 2017, from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20150616\\_220000\\_Special\\_Report\\_With\\_Bret\\_Baier/start/2400/end/2460](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20150616_220000_Special_Report_With_Bret_Baier/start/2400/end/2460).

*Special Report with Bret Baier*. Archive.org. (2016, June 13). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160613\\_220000\\_Special\\_Report\\_With\\_Bret\\_Baier/start/1264/end/1324?q=islamic+terror+%28+channel%3AFOXNEWS+OR+channel%3AFOXNEWSW+%29](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160613_220000_Special_Report_With_Bret_Baier/start/1264/end/1324?q=islamic+terror+%28+channel%3AFOXNEWS+OR+channel%3AFOXNEWSW+%29)

*Special Report with Bret Baier*. Archive.org. (2016, June 14). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160614\\_220000\\_Special\\_Report\\_With\\_Bret\\_Baier/start/3120/end/3180](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160614_220000_Special_Report_With_Bret_Baier/start/3120/end/3180).

*Special Report with Bret Baier*. Archive.org. (2016b, June 14). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160614\\_220000\\_Special\\_Report\\_With\\_Bret\\_Baier/start/1320/end/1380](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160614_220000_Special_Report_With_Bret_Baier/start/1320/end/1380).

*The Kelly File*. Archive.org. (2015, June 17). Retrieved March 08, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20150617\\_010000\\_The\\_Kelly\\_File/start/601/end/661?q=rapist+AND+%28+channel%3AFOXNEWS+OR+channel%3AFOXNEWSW+%29](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20150617_010000_The_Kelly_File/start/601/end/661?q=rapist+AND+%28+channel%3AFOXNEWS+OR+channel%3AFOXNEWSW+%29)

*The Kelly File*. Archive.org. (2016, July 29). Retrieved March 10, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160730\\_010000\\_The\\_Kelly\\_File/start/1320/end/1380](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160730_010000_The_Kelly_File/start/1320/end/1380)

*The O'Reilly Factor*. Archive.org (2016d, July 28). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160729\\_000000\\_The\\_OReilly\\_Factor/start/540/end/600](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160729_000000_The_OReilly_Factor/start/540/end/600)

*The O'Reilly Factor*. Archive.org. (2015b, December 3). Retrieved March 9, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20151204\\_040000\\_The\\_OReilly\\_Factor](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20151204_040000_The_OReilly_Factor)

*The O'Reilly Factor*. Archive.org. (2016b, October 21). Retrieved March 8, 2017 [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20161021\\_000000\\_The\\_OReilly\\_Factor/start/1020/end/1080](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20161021_000000_The_OReilly_Factor/start/1020/end/1080)

*The O'Reilly Factor*. (Archive.org). (2016d, July 21). Retrieved March 10, 2017 from [https://archive.org/details/FOXNEWSW\\_20160722\\_000000\\_The\\_OReilly\\_Factor/start/33/end/93?q=trump](https://archive.org/details/FOXNEWSW_20160722_000000_The_OReilly_Factor/start/33/end/93?q=trump).

*The Rachel Maddow Show, Transcript*. (2016, November 09). Retrieved March 08, 2017, from <http://www.msnbc.com/transcripts/rachel-maddow-show/2016-11-09>

*The Rachel Maddow Show*. Archive.org. (2015, June 16). Retrieved March 8, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20150618\\_010000\\_The\\_Rachel\\_Maddow\\_Show/start/842/end/902?q=trump+is+a+fake+political+figure](https://archive.org/details/MSNBCW_20150618_010000_The_Rachel_Maddow_Show/start/842/end/902?q=trump+is+a+fake+political+figure)

*The Rachel Maddow Show*. Archive.org. (2016b, July 29). Retrieved March, 08, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20160730\\_040000\\_The\\_Rachel\\_Maddow\\_Show](https://archive.org/details/MSNBCW_20160730_040000_The_Rachel_Maddow_Show)

*The Rachel Maddow Show*. Archive.org. (2016c, November 10). Retrieved March 10, 2017 from [https://archive.org/details/MSNBCW\\_20161111\\_020000\\_The\\_Rachel\\_Maddow\\_Show](https://archive.org/details/MSNBCW_20161111_020000_The_Rachel_Maddow_Show)

TV NEWS: Search captions. Borrow broadcasts: TV archive: Internet archive. Retrieved February 7, 2017, from TV News Video Archives, <https://archive.org/details/tv>